Liceo Scientifico

C. Cafiero

Piano triennale dell'offerta formativa

Indice

Sezione 1– Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili 4

1.1 – Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento. 4

1.2 – Risorse professionali 6

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi 7

Organigramma - Figure di sistema 8

Organico del potenziamento 10

1.3 – Risorse strutturali 12

1.4 – RAV: individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi 13

Scelte conseguenti ai risultati delle prove invalsi 15

Sezione 2 – Identità strategica 16

2.1 Priorita' fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento 16

2.2 Il piano di miglioramento 17

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto 28

3.1 Profilo culturale, educativo e professionale 28

La programmazione 29

Le competenze trasversali 30

Il panorama di "Europa 2020" 33

Piano degli studi: Liceo scientifico 35

Liceo linguistico 36

Liceo scientifico opzione scienze applicate 37

Liceo scientifico indirizzo sportivo 38

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro 39

3.3 Azioni della scuola in relazione ai bisogni educativi speciali 44

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento 44

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti 46

Criteri per la promozione 48

Il recupero 52

Sezione 4 – Organizzazione 55

4.1 Modello organizzativo per la didattica 55

L'orario scolastico 55

L'animatore digitale 57

4.2 Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza 59

4.3 Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative 63

4.4 Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. n. 81/08) 64

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA 65

Sezione 5 - Monitoraggio del piano triennale 67

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate 67

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte 67

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza 67

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto 67

Conclusioni 68

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L' ambiente di provenienza dell'utenza del Liceo scientifico C.Cafiero di Barletta è prevalentemente caratterizzato da un livello socio-economico-culturale che si attesta su valori medi. Ne deriva che la maggior parte degli alunni vivono in contesti familiari positivi e stimolanti, che offrono disponibilità di mezzi digitali e culturali e assumono un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'istituzione scolastica. Dalle rilevazioni condotte, attraverso questionari mirati, emerge, tuttavia, che due classi dell'indirizzo O.S.A. ed una classe di indirizzo scientifico su sei hanno un indice ESCS rispettivamente basso e medio basso.

Il territorio di Barletta si presenta culturalmente dinamico, grazie alla presenza di un teatro, una pinacoteca, una biblioteca ed associazioni culturali (ad es. Archivio della Memoria e della Resistenza, Società di Storia Patria, Liberincipit) e di numerosi luoghi di aggregazione (palestre, associazioni di volontariato). Ciò significa che frequenti sono le occasioni in cui il nostro Istituto partecipa ad iniziative che nascono dalla sinergia di tutti i soggetti promotori di cultura presenti nel territorio.

Nell'ultimo decennio il Liceo ha diversificato e ampliato l'offerta formativa, arricchendo il suo assetto organizzativo con l'introduzione di alcune sperimentazioni, in risposta alle esigenze formative del contesto di riferimento e in linea con le istanze pedagogiche dominanti che affermano la necessità di una complessa articolazione della formazione in conoscenze, abilità e competenze. Nell'Anno Scolastico 2010-11 il Liceo Cafiero, in ottemperanza alla riforma della scuola secondaria superiore disciplinata con DPR del 15 marzo 2010, n.89 ha adottato il seguente assetto curricolare: Liceo scientifico, Liceo scientifico-opzione scienze applicate, Liceo linguistico. Nell'A.S. 2013/14 la popolazione studentesca si è ampliata sino ad accogliere 1308 unità. Nell'anno scolastico 2014-15 è

stato attivato l'indirizzo Liceo Sportivo. Tale assetto istituzionale ha avuto un riscontro molto favorevole in termini di iscrizioni facendo registrare nell'ultimo quinquennio un trend positivo in virtù del quale la popolazione studentesca del Cafiero è attualmente attestata su 1465 alunni.

I fattori che hanno concorso a tale processo di espansione sono diversi e di varia natura.

L'implementazione su larga scala di una didattica inclusiva, promozionale e rispettosa della centralità dell'alunno, l'attivazione di rapporti di collaborazione con la componente genitori ispirati alla trasparenza e alla condivisione dell'arduo compito educativo, la realizzazione di numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, volte a recepire le istanze di cambiamento poste dalla contemporaneità, possono essere considerate alcune delle strategie che hanno determinato, non solo un aumento del numero delle iscrizioni ma anche un miglioramento considerevole del successo formativo dei nostri alunni nell'arco dell'intero percorso di studi.

Riguardo alle iscrizioni è doveroso rilevare che si è registrato non solo un aumento quantitativo, ma anche un cambiamento positivo in termini qualitativi, nella misura in cui negli ultimi tre anni è risultato proporzionalmente più alto il numero di alunni che riportano in uscita dalla scuola secondaria di primo grado giudizi di livello medio-alto (7-9/10).

Riguardo il successo formativo, dalle rilevazioni compiute emerge che gli studenti ammessi alla classe successiva sono in percentuale in numero maggiore rispetto alle aree geografiche di riferimento con un indice di giudizi sospesi decisamente al di sotto dei valori di riferimento.

E' però possibile notare che nel Liceo scientifico solo la classe seconda fa registrare una percentuale di ammissione alla classe successiva inferiore ai valori provinciali e regionali ma comunque al di sopra di quelli nazionali. Trascurabile è il numero dei trasferiti in uscita, con valori in linea o nettamente inferiori a quelli di riferimento.

Conseguentemente, altrettanto positivi sono i dati riferiti alle percentuali di studenti diplomati iscritti al primo e al secondo anno di studi universitari, in coerenza con la finalità precipua della formazione liceale che come indicato nei documenti ministeriali è orientata allo studio universitario. La quota esigua di diplomati che non proseguono gli studi svolge professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.

1.2 – Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

Numero di unità	Classe di Concorso	T. D.	T. I.	ATA
DSGA 22 ATA		2	1 20	(2 tecnici, 8 assistenti amministrativi, 14 (12 collaboratori scolastici + 2 impresa servizi)
Docenti organico di potenziamento A.S. 2015/16	A019 2 docenti A051 1 docente A029 1 docente A049 1 docente A018 1 docente A025 1		11 unità (in servizio n. 7 docenti)	
Docenti	IRC	2	2	
	A051		22	
	A047		7	
	A049		13	

	A346	1	10	
	A546	1		
	A037	1	7	
	A029	1	7	
	A025		5	
	A060		9	
	A446		3	
	A246		3	
	C031		1	
	C033		1	
	C032		1	
	C034	1		

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

I docenti sono assegnati alle classi, fatte salve le prerogative che le norme vigenti attribuiscono al Dirigente Scolastico, tenendo presenti i seguenti criteri:

- continuità didattica;
- anzianità nella scuola e di servizio;
- deroga discrezionale del Dirigente Scolastico in caso di accertata incompatibilità del docente con la classe e a garanzia dell' equilibrio del consiglio di classe.

ORGANIGRAMMA

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carla CASAMASSIMA

Prof. Francesco MONTENERO

FIDUCIARIA DI PLESSO Prof.ssa Annalisa LEONE

FF.SS. **per l' a.s. 2015-16** delle seguenti aree:

AREA 1: GESTIONE POF - GARE E AUTOANALISI DI ISTITUTO Prof.ssa Lanciano

AREA 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI,

VIAGGI E ASSEMBLEE Prof.ssa SCULCO e Prof. MASCOLO

AREA 3: SOSTEGNO DOCENTI ED INNOVAZIONE DIDATTICA Prof.ssa ABBATE

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI, CLIL Prof.ssa VALENTE

AREA 4: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA Prof.ssa DAMATO e

Prof. SCIBILIA

AREA 5: TECNOLOGIE INFORMATICHE sito web Prof. DALOISO

TECNOLOGIE INFORMATICHE rete e registro elettronico Prof. DECARLO

Figure di Sistema

Nell' a.s. 2015-16 sono presenti le seguenti figure di sistema

- Coordinatori di dipartimento
- Responsabile Biblioteca
- Referente dell' Educazione alla salute
- Coordinatori di classe
- Coordinatori di classi V
- Supporto ai Consigli di Classe
- Referente per le attività storico-culturali

- Referenti Intercultura
- Referente cinema e teatro
- Animatore digitale
- Referente dei contatti con il territorio

Nel triennio 2016/19 tali figure potrebbero essere rifunzionalizzate in base ai decreti applicativi della legge 107.

I compiti del coordinatore:

- assicura i rapporti con le famiglie;
- cura l'informazione tra Consiglio di Classe e Presidenza;
- segue in particolar modo gli alunni in difficoltà rapportandosi con la Presidenza e la famiglia;
- è il referente per la programmazione educativa e didattica della classe, curandone la progettazione e armonizzandone le esigenze;
- si occupa del monitoraggio e dell'attuazione della programmazione di classe e delle singole discipline armonizzandone le esigenze;
- armonizza le istanze degli alunni e dei colleghi in merito alla distribuzione degli orari interni alla classe, degli impegni di studio e di lavoro;
- presiede le riunioni del Consiglio curando i relativi adempimenti, in assenza del Dirigente Scolastico;
- prende visione del prospetto mensile delle assenze e dei ritardi per i relativi interventi che devono essere tempestivi;
- controlla settimanalmente le giustificazioni degli alunni che devono essere tempestivamente consegnate, comunicando le inadempienze alla Presidenza per opportuni provvedimenti;
- comunica tempestivamente alla presidenza qualunque problema riscontrato nell'andamento disciplinare e didattico della classe;
- per le quinte classi, elabora il documento del consiglio di classe.

Nell' l'A.S. 2015-16 sono stati organizzati, all'interno del collegio dei docenti i seguenti **gruppi di studio/commissioni** di lavoro:

Commissione POF: Dirigente e Collaboratori, Funzioni Strumentali in carica, prof.ssa Arbore, prof.ssa Caprioli, prof.ssa Surdi, Prof.ssa Catapano, Prof.ssa Dimonte, Prof. Garribba.

Commissione elettorale: proff. Abbatantuono, Dellaluce; componente non docente (un alunno ed un genitore).

Gruppo di lavoro per l'autovalutazione: Dirigente, prof.ssa Chiara Abbate, prof.ssa Lanciano, prof.ssa Raguseo

Referenti orientamento: prof. Scibilia e prof.ssa Damato

Gruppo di lavoro GLHI: docenti di sostegno e coordinatori delle classi interessate.

Coordinamento ed accompagnamento viaggi: prof. Sculco e prof. Mascolo e docenti accompagnatori

Gruppo CLIL: Decarlo , Mennea, Daloiso, Torraca, Dimichele.

Gruppo di progetto per Alternanza scuola Lavoro: prof.ssa Abbate, prof.ssa Arbore, prof.ssa Catapano, prof.ssa Dimonte, prof.ssa Farano, prof. Garribba, prof.ssa Grima, prof.ssa Lanciano, prof.ssa Surdi.

Organico del potenziamento

Nell'anno scolastico in corso 2015/16 è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

n. 11 docenti (in servizio n. 7 docenti) afferenti alle seguenti classi di concorso:

A019 2 docenti

A051 1 docente

A029 1 docente

A049 1 docente

A018 1 docente

A025 1 docente

Tale organico di potenziamento viene utilizzato nei seguenti interventi:

- Organizzazione di classi aperte (recupero)

- Potenziamento dei laboratori didattici;
- Percorsi di assistenza individualizzata
- Progetti sulla legalità
- Recupero disciplinare in matematica ed Italiano

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.2 "Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro" di questo Piano si ritiene **necessario inserire, nell'ambito dell'organico dell'autonomia da assegnare a questa istituzione, n.11 unità aggiuntive di organico con le seguenti funzioni:**

LICEO SCIENTIFICO E O.S.A.

- 1 docente di scienze per progetto "Laboratorio permanente" (affiancamento dei docenti curricolari) per la gestione delle attività di laboratorio (18h);
- 1 docente di scienze per ampliamento dell'insegnamento scientifico nel biennio;
- 1 docente di matematica per "Sportello pomeridiano di supporto", e "Progetto Olimpiadi";
- 1 docente di fisica per progetto "Laboratorio permanente";
- 1 docente di fisica per "Sportello pomeridiano di supporto","Progetto Olimpiadi" e ampliamento curriculum triennio (Scientifico e OSA)
- 1 docente di informatica per i seguenti progetti:
- "Programmare con altri sistemi operativi" (OSA)

  "Preparazione ai corsi ECDL"(OSA, Scientifico Linguistico)
- **1 docente di lingua** inglese per ampliamento finalizzato alla certificazione linguistica
- **1 docente di filosofia** per progetto curricolare "Potenziamento della filosofia dei linguaggi" (O.S.A. Liceo linguistico)
- **1 docente A051** Alternanza Scuola Lavoro
- **1 docente A019** Progetto Legalità
- 1 docente di Ed. Motoria

1.3 – Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

N° 54 aule di cui 19 dotate di LIM

Laboratorio multimediale linguistico;

laboratorio d'informatica/aula multimediale;

laboratorio di fisica/ laboratorio di scienze;

palestra coperta con servizi;

campo polivalente scoperto;

biblioteca con postazioni informatiche in fase di allestimento con fondi PON

sala docenti;

uffici amministrativi;

ascensore;

bar;

auditorium sala conferenze;

adeguato numero di servizi igienici;

posteggio per motorini e autoveicoli;

cortile interno.

La succursale, situata in via Zanardelli, è dotata di

Laboratorio multimediale con LIM.

Per realizzare le proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali:

Gazzetta del Mezzogiorno,

Libreria Einaudi,

Libreria Il Ghigno,

Liberincipit,

CONI,

Assessorato alla cultura per l'utilizzo della Biblioteca comunale,

Strutture sportive

ASSINPRO

Protezione civile

FAI

Archeoclub

UniBa Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, della comunicazione

1.4 – RAV Individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

1) Migliorare l'efficacia formativa del sistema

Il traguardo che l'Istituto si propone di raggiungere in relazione alle priorità è:

1) Uniformare i criteri di valutazione attraverso la condivisione di obiettivi e prove comuni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Malgrado il successo formativo assicurato ad una percentuale elevatissima di studenti, si ritiene indispensabile potenziare l'efficacia formativa del sistema in rapporto anche alla piena realizzazione delle Indicazioni Nazionali, con particolare riguardo alla specificità degli indirizzi, in quanto sono state registrate disparità fra i corsi e fra i vari licei, nonché fra le varie classi. La realizzazione di questo obiettivo prioritario potrà consentire il miglioramento complessivo dell'efficacia formativa attraverso la misurazione e valutazione dei risultati conseguiti dai singoli alunni e dalle singole classi comparativamente esaminati. Ciò consentirà il miglioramento delle competenze chiave degli studenti e la riduzione dell'indice di variabilità fra le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle Indicazioni Nazionali.
- Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.

Gli alunni del nostro Liceo raggiungono in Matematica risultati apprezzabili, superiori alle medie nazionali e regionali. In Italiano, invece, gli esiti, pur essendo in linea con le medie regionali e superiori a quelli del Sud, risultano leggermente inferiori a quelli nazionali riferiti ai Licei.

I dati del cheating evidenziano una significativa disparità di risultati tra i diversi indirizzi.

Dall'analisi dei dati relativi alla prova di Matematica, infatti, si evince che le classi del Liceo Linguistico presentano risultati inferiori alla media nazionale e regionale. Ciò è determinato, forse, dalla scelta di un percorso che predilige le materie umanistiche e linguistiche a discapito di quelle scientifiche.

Le Priorità fissate nel RAV andranno, dunque, integrate con gli obiettivi formativi che si intendono perseguire

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Partendo dall'analisi del RAV, si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

Rendere più efficace l'attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di sufficienza;

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà attraverso momenti di insegnamento individualizzato;

Diminuzione del disagio scolastico attraverso lo sportello di ascolto psicologico.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari:

- Potenziamento della specificità dei quattro indirizzi con progetti coerenti
- Sviluppo delle competenze di asse scientifico (sportello permanente)
- Sviluppo delle competenze informatiche (programmazione ed ECDL)
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Valorizzazione dei talenti
- Promozione di una didattica inclusiva, orientativa e di una valutazione trasparente ed omogenea
- Promozione di una didattica laboratoriale
- Promozione di iniziative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale
- Apertura della scuola al territorio anche attraverso i progetti di Alternanza Scuola Lavoro
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico

2.2 Il Piano di Miglioramento

1. *Obiettivi di processo*

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare l'efficacia formativa del sistema

Traguardi

Uniformare i criteri di valutazione

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.
- 2 Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.	3	5	15

2	Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

La misurazione delle competenze, mediante prove periodiche comuni e oggettive, unitamente a criteri di valutazione condivisi ed effettivamente utilizzati nella prassi didattica, comporterà la possibilità di lavorare frequentemente a classi aperte.

Indicatori di monitoraggio

Esiti del primo quadrimestre delle classi prime e terze:percentuale di studenti con valutazioni insufficienti Numero di classi in cui le unità didattiche programmate sono state effettivamente svolte Gap tra programmi svolti e livelli programmati

Modalità di rilevazione

Analisi dei risultati del primo quadrimestre nelle classi prime e terze Somministrazione /analisi di questionari rivolti ai docenti per verificare la ricaduta delle prove per classi parallele nella prassi didattica quotidiana

Obiettivo di processo in via di attuazione

Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.

Risultati attesi

Valorizzazione delle specificità degli indirizzi; organicità della programmazione delle singole discipline; valorizzazione dei talenti di ciascun alunno; riduzione del numero di studenti in difficoltà; conseguimento degli obiettivi minimi per tutti.

Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti che nello svolgimento della loro programmazione hanno perseguito obiettivi in linea con le Indicazioni Nazionali e condivisi dal dipartimento.

Modalità di rilevazione

Analisi dei programmi svolti

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.

Azione prevista

Ridefinizione del curricolo di ciascun Liceo secondo le Indicazioni Nazionali e relativa attuazione con accordi stabiliti a livello dipartimentale. Potenziamento della specificità dei quattro Licei.

Effetti positivi a medio termine

Definizione delle competenze di base nei vari licei; attività per lo più laboratoriali per il potenziamento della specificità dei quattro Licei.

Effetti negativi a medio termine

Adesione solo formale alle indicazioni relative ai quattro Licei.

Effetti positivi a lungo termine

Didattica mirata all'acquisizione delle competenze; riduzione dei debiti, riduzione del gap tra le classi nelle prove standardizzate Nazionali. Successo formativo pieno; maggiore libertà nella scelta degli studi futuri.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo

Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Azione prevista
Definizione, a livello dipartimentale, di prove periodiche per classi parallele.

Effetti positivi a medio termine
Possibilità di definire a livello dipartimentale argomenti in comune per le prove.

Effetti negativi a medio termine
Adesione solo formale allo svolgimento dei programmi, eventuale cheating durante le prove per classi parallele, timore di alcuni docenti di perdere la propria libertà di insegnamento.

Effetti positivi a lungo termine
Possibilità di procedere al recupero a classi aperte, sinergia dei docenti a livello dipartimentale, miglioramento generale del profitto degli alunni

Effetti negativi a lungo termine
Le prove per classi parallele potrebbero essere considerate solo un obbligo formale, lontano dalla prassi didattica e non essere considerate nella valutazione reale. Le classi più in difficoltà tendono a rallentare l'acquisizione degli obiettivi nelle altre.

---

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Concordare argomenti, abilità e competenze oggetto delle prove. Stesura prove comuni/ Redazione delle rubric di valutazione. Lettura ed analisi dei dati	145	2537.5	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1760	Finanziamento del progetto in rete previsto dal DM 435, art. 25 e dal DD 937 del 15.09.2015.
Consulenti	1500	Finanziamento del progetto in rete previsto dal DM 435, art. 25 e dal DD 937 del 15.09.2015.
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Programmazione dipartimentale (docenti curriculari) Attività laboratoriali per il potenziamento della specificità dei 4 licei (docenti del potenziamento)	0	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Lettura e analisi dei risultati della terza prova comune a cura dei coordinatori del dipartimento e del NAV.										azione
Definizione degli argomenti oggetto della prima prova comune per le classi prime e terze.	azione (attuata o conclusa)									
Svolgimento della prima prova comune nelle classi prime e terze.		azione (attuata o conclusa)								
Lettura e analisi dei risultati delle prove comuni a cura dei coordinatori di dipartimento.			azione (attuata o conclusa)							
Svolgimento della seconda prova comune nelle classi prime e terze.					azione	azione				
Lettura e analisi dei risultati della seconda prova comune.							azione			
Svolgimento della terza prova comune per le classi prime e terze.									azione	

Obiettivo di processo

Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ridefinizione, a cura dei dipartimenti, dei contenuti da inserire nella programmazione.	azione (attuata o conclusa)									
Revisione della programmazione.						azione				

Verifica della programmazione svolta ed eventuali correzioni per il prossimo anno scolastico.										azione

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Data di rilevazione

09/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di: materiale prodotto per le verifiche comuni sugli argomenti imprescindibili delle programmazioni; discipline per le quali si sono somministrate prove per competenze valutate con criteri condivisi; docenti soddisfatti delle prove somministrate.

Strumenti di misurazione

Questionario rivolto ai docenti.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Traduzione nella progettazione didattico-disciplinare delle indicazioni nazionali per i quattro licei presenti.

Data di rilevazione

09/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero dei docenti che ha svolto un programma in linea con gli obiettivi e contenuti stabiliti dal Dipartimento.

Strumenti di misurazione

Lettura del registro personale dei docenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

28/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Tempi di attuazione delle programmazioni fissati a livello dipartimentale

Strumenti di misurazione

Lettura del registro personale dei docenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Tutte le fasi del piano di miglioramento prevedono la condivisione collegiale.

Persone coinvolte

Tutto il Collegio dei Docenti articolato in Dipartimenti.

Strumenti

Aggregazione di dati riportate in tabelle condivise all'interno di ciascun dipartimento e riportate in Collegio.

Considerazioni nate dalla condivisione.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Periodica rendicontazione al Collegio dei Docenti

Destinatari

Docenti e alunni

Tempi

Fine anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Pubblicazione sul sito web della scuola

Destinatari delle azioni

Tutti gli stakeholder

Tempi

Fine anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Citino Salvatore	Dirigente. Coordinamento didattico e organizzativo di tutte le fasi.
Abbate Chiara	Docente. Coordinamento didattico; interfaccia con i dipartimenti e con i singoli docenti.
Lanciano Angela Renata	Docente. Coordinamento didattico; interfaccia con i dipartimenti e con i singoli docenti.
Raguseo Anna	Docente. Coordinamento didattico; interfaccia con i dipartimenti e con i singoli docenti.

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Profilo culturale, educativo e professionale

Il percorso del **Liceo Scientifico**, indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, funzionali alla maturazione delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

Il percorso del **Liceo Scientifico-Opzione Scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi riguardanti la cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche,fisiche,chimiche,biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Il **Liceo Scientifico sportivo** è volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare, attraverso le conoscenze disciplinari, le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere e l'attività sportiva, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie.

Il percorso del **Liceo Linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e comprendere l'identità culturale di civiltà diverse.

La filosofia che sottende l'azione educativa -formativa del Liceo,

"educare, formare, istruire con una forte attenzione all'adolescente, allo studente, al futuro professionista…al cittadino di domani".

è ispirata sia al Trattato di Lisbona del 2000 che ai quattro pilastri dell'educazione suggeriti nel libro bianco di Delors, ovvero

" imparare a essere, imparare a conoscere, imparare a fare e imparare a viver insieme".

Nell'ottica delle indicazioni europee elaborate in "Europa 2020" il nostro paese ha istituito l'obbligo scolastico a sedici anni e formativo a diciotto; una nuova organizzazione curricolare della Scuola Secondaria di 2^grado, con i due bienni e il quinto anno; la didattica e la valutazione per competenze; la distinzione dei quattro assi culturali e delle competenze chiave; i concetti dinamici

di Ben-Essere; l'attenzione ai saperi non formali e informali; l'orizzonte della mobilità studentesca internazionale nell'ottica dell'apprendimento permanente.

Il **Liceo "C. Cafiero**"si pone come finalità il successo formativo dei propri studenti e persegue i seguenti obiettivi:

contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline, mira a sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare "imparare a imparare" indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;

contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, ai quali è proposto un patto formativo condiviso);

dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita personali e professionali;

abituare alla relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e alla valorizzazione delle differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli;

Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione, attraverso lo studio delle discipline, degli assi culturali strategici e al potenziamento delle competenze trasversali, in coerenza con quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

La programmazione

All'inizio dell'anno scolastico i docenti stilano la programmazione educativa che in seguito illustrano alla classe.

In essa vi sono obiettivi didattici ed educativi delle varie discipline, contenuti, strategie e metodologie utilizzate per promuovere gli apprendimenti, il numero e la tipologia delle verifiche e criteri di valutazione; a conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di effettuare ricerche e approfondimenti e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

2.Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi, valutare criticamente le opinioni altrui;

Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.

3.Area linguistica ed espressiva

Padroneggiare pienamente la lingua italiana;

Aver acquisito, in una lingua straniera, competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento;

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

4.Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia, alla sua storia ed all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Utilizzare metodi e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici;

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.

5.Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saper utilizzare le procedure;

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e padroneggiare i metodi d'indagine;

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici.

Le competenze trasversali

Le competenze trasversali a tutte le discipline costituiscono obiettivi formativi irrinunciabili: si tratta di quelle capacità fondamentali che lo studente mette in atto nei contesti di studio e in seguito di lavoro in cui sarà chiamato ad operare.

La COMPRENSIONE intesa come capacità di affrontare, decodificare testi di qualsiasi natura, tabelle, mappe, grafici, carte geografiche, etc. La capacità di comprensione comporta anche il sapersi misurare con messaggi orali;

La COMUNICAZIONE intesa come capacità

di pianificare, trasmettere ad altri informazioni, idee, dati attraverso diverse forme, anche con l'utilizzo di strumenti multimediali;

La RISOLUZIONE DI PROBLEMI intesa come capacità di raccogliere, interpretare ed elaborare informazioni e dati già selezionati per mirare alla risoluzione;

La COLLABORAZIONE con gli altri intesa come capacità di lavorare non solo nel contesto scuola ma anche in rapporto con le diverse realtà presenti nel territorio, traendone occasione di confronto, di apprendimento e di valorizzazione del proprio operato;

L' IMPARARE AD IMPARARE inteso come la capacità di saper utilizzare strumenti e metodi;

L'APPRENDIMENTO CONTINUO inteso come capacità di affrontare con curiosità percorsi diversi e i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze anche in forma di auto-apprendimento.

In conformità al Regolamento relativo all'obbligo d'istruzione di cui alla legge 27 dicembre 2006 n.296, secondo l'art.2,c.622, i saperi e le competenze sono articolati in conoscenze ed abilità.

In particolare, s'individuano tre campi del sapere:

- delle conoscenze (sapere)
- delle abilità (saper essere)
- delle competenze (saper fare)

I saperi e i linguaggi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono riferiti ai quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione: gli assi culturali

Asse dei linguaggi

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, cogliere le relazioni logiche, esporre in modo chiaro e coerente esperienze vissute	Possesso delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Individuare scopi comunicativi e cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	Principali generi letterari, contesto storico di autori e opere
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi	Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali per interagire in conversazioni su temi variegati	Lessico di base e regole grammaticali fondamentali;cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	Conoscere e apprezzare i beni culturali del proprio territorio	Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte
Utilizzare e produrre testi multimediali	Elaborare prodotti multimediali	Uso essenziale della comunicazione telematica

Asse scientifico-tecnologico

Competenze	Abilità/capacità,	Conoscenze
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni naturali ed artificiali	Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta, utilizzare classificazioni, essere consapevoli del ruolo dei processi tecnologici	Schemi, grafici, tabelle, utilizzo dei principali sistemi software, concetto di ecosistema e impatto ambientale
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale	Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici.	Fasi di un processo tecnologico e metodo della progettazione

Asse storico-sociale

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica	Collocare i più rilevanti eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, leggere e analizzare criticamente, anche in modo multimediale le differenti fonti	Periodizzazioni fondamentali, diverse tipologie di fonti
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garanti ti dalla Costituzione	Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana	Costituzione italiana, organi dello Stato, principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Riconoscere le funzioni dello Stato e degli Enti locali, identificare il ruolo delle istituzioni europee	Principali tappe di sviluppo dell'Unione europea

Il panorama di "Europa 2020"

Nel panorama europeo, la scuola ha come obiettivo finale quello di fare dell'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo….". Ciò attraverso l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Modalità

Le competenze sopra indicate si potranno raggiungere attraverso:

La programmazione educativa e disciplinare elaborata dal consiglio di classe

La modularità dell'insegnamento

La didattica laboratoriale ed interdisciplinare

Lo svolgimento di attività integrative con l'ausilio di tecnologie e didattiche innovative

Incontri culturali con esperti esterni

Incontri con studenti di altre scuole

Scambi culturali con classi di scuole europee

Corsi di approfondimento su tematiche disciplinari

Incontri scuola-famiglia

Mezzi

I mezzi che la scuola intende utilizzare e di cui dispone sono:

le discipline di insegnamento

il confronto dialogico tra docenti, tra docenti e alunni, tra docenti, genitori ed alunni

partecipazione e collaborazione tra le varie componenti scolastiche

il rapporto della scuola con la realtà territoriale

Strumenti

Gli strumenti da impiegare nell'attività educativa e didattica sono:

lezione frontale

lezione laboratoriale

ricerca-azione

lavori di gruppo

attività laboratoriale

aule di informatica e multimediali, laboratori mobili

assemblea di classe e d'istituto

visite guidate, viaggi d'istruzione

partecipazione a olimpiadi di matematica, fisica, chimica e scienze, a concorsi di carattere culturale e sportivo

alternanza scuola-lavoro

corsi POF, PON-FSE

PIANO DEGLI STUDI :LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio			
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**Orario settimanale**					**Verifiche**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S /O
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3	S /O
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S /O
Storia e geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			3	3	3	O
Matematica *	5	5	4	4	4	S /O
Fisica	2	2	3	3	3	S /O
Scienze naturali **	2	2	3	3	3	S /O
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	O/ G
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O/P
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**	

* Con Informatica al primo biennio.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Nota: E' previsto l' insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell' area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell' area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI: LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio			
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**Orario settimanale**					**Verifiche**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S /O
Lingua latina	2	2				S /O
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3	S /O
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4	S /O
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4	S /O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			2	2	2	O
Matematica**	3	3	2	2	2	S/O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali***	2	2	2	2	2	O
Storia dell' arte			2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O/P
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**	

* E' compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua.

* * Con Informatica al primo biennio.

* * * Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nella area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell' area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell' area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell' area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO SCIENTIFICO

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1° biennio		2° biennio			
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**Orario settimanale**					**Valutazione**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S /O
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S /O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			2	2	2	O
Matematica	5	4	4	4	4	S /O
Informatica	2	2	2	2	2	S /O
Fisica	2	2	3	3	3	S /O
Scienze naturali *	3	4	5	5	5	S /O
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	O/G
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O/P
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**	

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Nota: E' previsto l' insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell' area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell' area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

INDIRIZZO SPORTIVO

	1° biennio		2° biennio			
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**Orario settimanale**					**Valutazione**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S /O
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S /O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			2	2	2	O
Matematica*	5	5	4	4	4	S /O
Fisica	2	2	3	3	3	S /O
Scienze naturali **	3	3	3	3	3	S /O
Diritto ed economia dello sport			3	3	3	O
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3	O/P
Discipline sportive	3	3	2	2	2	O/P
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**	

- con Informatica al primo biennio

** biologia chimica e Scienze della terra

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015) e sono di seguito descritte:

ATTIVITA'	**Ampliamento /curricolare**	**Destinatari:**	**Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):**	**Risorse professionali e compiti assegnati, organico dell'autonomia:**
Progetto "Laboratorio permanente"	Curricolare	Liceo scientifico OSA Sportivo	Laboratorio	docente di scienze dell'organico dell'autonomia
Progetto Olimpiadi	Ampliamento Potenziamento 1h di matematica e fisica e 1h di scienze al triennio	Liceo scientifico	Aula	docente di matematica docente di scienze
"Sportello pomeridiano di supporto" permanente.	Recupero e Potenziamento	Gruppi di recupero o di potenziamento Liceo Scientifico e O.S.A.	Aula	docente di matematica

Potenziamento di Fisica	Potenziamento	Biennio Liceo Scientifico e O.S.A.		docente di fisica
"Laboratorio permanente di Fisica"	Curricolare	Gruppi di recupero o di potenziamento Liceo Scientifico e O.S.A.	Laboratorio mobile	1 docente di fisica
"Programmare con altri sistemi operativi" (OSA)	Curricolare	Liceo Scientifico O.S.A.	Laboratorio	docente di informatica
Preparazione ai corsi ECDL"(per tutti)	Potenziamento	Per tutti gli studenti	Laboratorio	
"Corsi propedeutici di informatica"	Potenziamento	Liceo Linguistico	Laboratorio	
Corsi finalizzati alla certificazione B2	Potenziamento	Liceo linguistico	Laboratorio/ classe	1 docente di Inglese
Corsi finalizzati alla certificazione C1	Potenziamento	Liceo linguistico	Laboratorio/ classe	
Corsi Baccalauréat,	Potenziamento	Liceo linguistico	Laboratorio/ classe	

Progetto "Potenziamento della filosofia dei linguaggi" (9h)	Curricolare 2h settimanali	O.S.A., Liceo linguistico, triennio	Classe	1 docente di filosofia
Progetto Accoglienza	Curricolare	Primo anno di tutti gli indirizzi		
Progetto Volontariato	Potenziamento	Biennio e triennio	Aula	
Progetto Giulia e Rossella Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	Curricolare	Biennio e triennio	Laboratorio	
Percorso di approfondimento, tra autori ed opere, sul valore culturale, letterario e storico della letteratura del Novecento	Potenziamento 2h alla settimana	Quinte di tutti gli indirizzi	Aula	Docente di lettere
Progetto Incontro con l'autore	Potenziamento di Italiano	Curricolare classi	Aula, sala conferenze	Docenti curricolari di lettere

Progetto potenziamento dell'italiano (Olimpiadi, Giornalino, Newspaper- Game, Quotidiano n classe)	Potenziamento di Italiano	Curricolare classi	Aula, sala conferenze, laboratorio di informatica	Docenti curricolari di lettere
Rivista annuale dell'istituto	Potenziamento di Italiano			Docenti curricolari
Educazione alla Legalità	Potenziamento Triennio	Triennio	Aula, Laboratorio	Docente di diritto
Progetto di Sperimentazione sportiva	Curricolare	1 classe	Palestra strutture sportive convenzionate	Docente curricolare di Ed. Motoria

Progetto di Avviamento alla pratica sportiva	Potenziamento	Gruppi di Tutte le classi	Palestra strutture sportive convenzionate	Docenti curricolari di Ed. Motoria

Attività di alternanza scuola lavoro

Nome del progetto	Settore	Classi destinatarie/ tutor interno	Numero di ragazzi coinvolti
	Analisi degli alimenti	Catapano	Classi terze
A scuola di comunicazione	Comunicazione giornalistica	Abbate/ Lanciano	
Terra nostra	Tutela del patrimonio artistico del territorio	Dimonte	
	Impresa sicurezza e territorio	Surdi/ Arbore	
	Editoria	Grima	
……	Teatro	Farano	

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola prevede iniziative curricolari ed extracurricolari per il consolidamento delle abilità comunicative della lingua del paese ospitante per gli alunni stranieri.

I consigli di Classe in presenza di alunni con BES realizzeranno attività didattiche compensative e inclusive.

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento

L'orientamento, inteso come "modalità educativa", assume una valenza significativa nello sviluppo di quelle capacità che consentono di operare scelte adatte che consentano a ciascun giovane di affrontare il proprio futuro in una società complessa e in continuo cambiamento. Pertanto, "l'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo di ogni alunno" (Direttiva 6 agosto 1997, n. 487).

Il Liceo Cafiero ha programmato specifiche attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado (in entrata) e orientamento post secondario (in uscita). A tale tipo di orientamento si aggiunge quello in itinere che prevede la possibilità per ogni allievo di rivedere, modificare la propria scelta scolastica (passerelle) nel corso del quinquennio.

L'orientamento in entrata prevede una serie di iniziative mirate ad informare gli studenti delle scuole medie e le loro famiglie delle offerte formative del nostro Liceo: visite guidate all'Istituto, partecipazione a lezioni ed esperienze di laboratorio, distribuzione di brochure informative, visione di materiali prodotti e progetti realizzati dal nostro Liceo, apertura in sede di uno sportello a disposizione dei genitori e degli alunni per ulteriori informazioni e chiarimenti relativi al P.O.F. , in un organico e collaborativo rapporto tra le scuole medie ed i docenti referenti dell'orientamento. In questo modo si vuole offrire agli studenti delle scuole medie una panoramica sulle varie attività del Liceo, puntando soprattutto su delle esperienze dirette che favoriscano una più ampia conoscenza dell'offerta formativa del nostro Istituto. Pertanto, in un primo momento, un team di docenti si recherà nelle varie scuole medie per illustrare le finalità e le caratteristiche del nostro Liceo; in un secondo momento, alcuni nostri alunni collaboreranno con il team di docenti per accogliere nelle nostre aule gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Inoltre si proporrà l'iniziativa dell'OPEN DAY: l'apertura domenicale della scuola per un ampio e diretto coinvolgimento di docenti e famiglie.

L’orientamento in uscita prevede attività specifiche per sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari e degli sbocchi professionali.

Saranno intessuti rapporti con l’Università di Bari finalizzati non solo alla conoscenza dell’offerta didattica dell’Ateneo, ma anche all’acquisizione da parte degli studenti di un’esperienza diretta dell’organizzazione di alcune significative attività (lezioni, studio, esami) proprie del percorso universitario.

Saranno presentate agli alunni le offerte didattiche dei vari Atenei e Politecnici italiani di maggiore interesse, consentendo la loro partecipazione ad attività di orientamento.

Saranno illustrate le varie opportunità d’inserimento in ambito lavorativo: Accademie militari, Istituti di design etc.

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

VERIFICHE

La programmazione educativo-didattica viene predisposta per le singole classi dai docenti in linea con le indicazioni dei dipartimenti, a partire dall'inizio dell'anno scolastico. La verifica delle conoscenze, abiltà e competenze raggiunte dall'alunno nell'ambito di ciascuna disciplina saranno frequenti e tali da condurre lo studente a una seria e consapevole autovalutazione. Per le classi prime e terze nell'a.s. 2015-16 e dall'a.s. successivo gradualmente per tutte le classi, sono avviate, in quasi tutte le discipline, verifiche iniziali, intermedie e finali per classi parallele. Ogni docente, in base alle intese stabilite nei Consigli di classe, propone prove scritte in linea con la propria programmazione e secondo le tipologie previste nell'esame di Stato. Il numero delle prove scritte e il numero delle prove orali per ogni quadrimestre è, di norma, tre.

VALUTAZIONE

La valutazione occupa un posto di primaria importanza nel progetto educativo didattico, per cui è parte integrante della programmazione. Essa, intesa come attività di valorizzazione, dovrà discendere da una rinnovata consapevolezza delle finalità dell'intervento educativo e dal superamento degli stereotipi valutativi fissati in base a modelli astratti. Essendo la tappa finale di un percorso didattico, scandito da obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, dovrà porsi prima di tutto come verifica degli obiettivi conseguiti, strettamente correlati all'efficacia del percorso stesso continuamente monitorato, ed essere:

- diagnostica per scoprire eventuali insuccessi e reimpostare procedure didattiche;
- orientativa per individuare attitudini, interessi e progressi;
- formativa per adeguare l'azione didattica alle necessità formative degli allievi;
- dinamica per cogliere il processo di crescita dell'alunno.

Essa svolgerà, pertanto, un ruolo di accertamento in itinere e l'oggetto da verificare sarà il possesso di conoscenze, abilità e competenze; ai sensi della Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012, il voto per le classi sia intermedio che finale sarà unico e deve essere espressione di sintesi valutativa. *Alla formulazione di tale voto concorreranno una pluralità di prove di verifica coerenti con le strategie metodologiche scelte, comunque secondo quanto stabilito dalla C.M. 94/2011 all A.*

Sono ammesse le seguenti tipologie di verifica:

- Strutturate
- Semistrutturate
- Non strutturate
- Laboratoriali
- Multimediali
- Orali

Al termine del percorso si giudicherà l'intero processo in rapporto ai traguardi programmati (valutazione sommativa). Poiché alla scuola sono demandati il compito prioritario dell'apprendimento e la funzione formativa sul piano umano-socio-affettivo, il complesso momento della valutazione finale accerterà non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale. Riguardo alla valutazione bisognerà stabilire i seguenti punti:

- renderla oggettiva attraverso griglie;
- renderla trasparente attraverso la comunicazione diretta dei risultati agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento;

Nell'anno scolastico 2015-16 è stata attivata la programmazione per classi parallele e per le classi prime e terze si prevedono, per la maggior parte delle discipline, *le stesse prove negli stessi giorni,* rispettandola la specificità di ciascuno dei quattro indirizzi.

(per tabelle di valutazione vedi allegati al P.O.F.)

Criteri per la promozione

1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento e una votazione in tutte le discipline non inferiore ai sei decimi (D.P.R. n.122/09 art.4).

2. Per l'ammissione allo scrutinio è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato (vedi tabella 2) E' possibile, solo in casi eccezionali, derogare al limite suddetto per assenze documentate e continuative, a condizione comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"(D.P.R. n.122/09 art.14).

L'orario personalizzato si calcola moltiplicando l'orario settimanale per 33.

Ai fini delle deroghe previste anche dalla C.M. 20 del 3/2011 saranno considerate:

- Assenze continuative e documentate per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate tempestivamente tramite certificato medico consegnato entro e non oltre tre giorni dal rientro a scuola;
- Assenze dovute a terapia e/o cure programmate documentate;
- Assenze per donazioni di sangue;
- Assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- Assenze per attività agonistiche e sportive organizzate da Federazioni e dal C.O.N.I.;
- Assenze per viaggi e Progetti organizzati dalla scuola e partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V) con verifica di presenza;

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.c., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il C.d.c determina nel merito con specifica delibera motivata.

3. Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che riportano quattro o più insufficienze gravi.

Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione alla classe successiva e non consente, pertanto, di attivare con successo forme di recupero.

4. Sospensione del giudizio (D.M. n.80/07): si ha in caso di un numero pari o inferiore a tre insufficienze o comunque di carenze che il Consiglio di classe ritiene recuperabili dallo studente attraverso un impegno e un tempo supplementari

Classi	Ore settimanali	Ore di frequenza obbligatorie per accedere allo scrutinio	Ore di assenza concesse per ottenere il massimo del credito, relativamente alla propria banda: di queste non più di 10 tra ingressi alla seconda ora e uscite anticipate.
Tutte le classi del primo biennio	27	668	
Tutte le classi del II biennio e quinto anno	30	742	99

Tabella 3 Credito Scolastico per le classi III e IV e V (D.M.n. 99/09)

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

ATTRIBUZIONE CREDITI E RECUPERO DEBITI SCOLASTICI

Credito scolastico

Il Consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07, attribuisce a ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato "credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il Credito Scolastico, questo unitamente ai punteggi conseguiti dai candidati nelle prove scritte e orali costituisce il voto dell'esame di stato. Gli elementi da valutare per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione, constatata la presenza del requisito dell'assiduità della frequenza, secondo la tabella 3, sono

A. la media dei voti che supera di almeno 0.6 il minimo della fascia;	0,40
B. la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (corsi, progetti ed eventi svolti al di fuori dell'orario scolastico) per una durata complessiva non inferiore alle venti ore;	0,20
C. il possesso di attestazioni certificanti attività che rientrano nella definizione di credito formativo, come definito al successivo capoverso (attività esterne alla scuola);	0,20
D. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;	0,20

All'alunno verrà assegnato il punteggio massimo della banda se dagli elementi di valutazione (A, B, C, D) avrà ottenuto almeno 0,60, altrimenti gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda.

CREDITO FORMATIVO

Si consegue in presenza di esperienze acquisite al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. Il D. M.

452 del 12 novembre 1998 individua la tipologia di esperienze, coerenti con il corso di studio, in ambiti e settori relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative per la durata di almeno 30 ore: formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, sport.

Il recupero

PREMESSA E FINALITÀ

Il miglioramento della qualità del percorso formativo è tra gli obiettivi fondamentali che la scuola si propone nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico.

Gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, in ottemperanza alle disposizioni del. D.M.n. 42 del 22/maggio/2007 , aggiornate con D.M. n. 80 del 3/ottobre/2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e sono, pertanto, finalizzati a:

1. ridurre l'insuccesso scolastico;
2. rimotivare l'impegno soggettivo degli alunni verso le discipline;
3. fornire agli studenti un'ulteriore risorsa educativa nell'esercizio della metodologia di studio;
4. sviluppare negli studenti una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi educativi prefissati;
5. favorire negli studenti un compiuto e organico proseguimento del proprio corso di studi, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

CRITERI DI SVOLGIMENTO I FASE: Primi di Novembre - Febbraio Primo recupero tramite sportello didattico/sportello permanente/ recupero in itinere/ Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, nel momento da lui scelto, quei chiarimenti che gli consentano un pronto allineamento con la classe. Gli interventi di guida, tutoraggio e assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rivelano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche per approfondire, avere risposte a curiosità intellettuali, consigli per risolvere problemi e dubbi. Di norma, ogni tre richieste sarà attivato lo sportello di un'ora di lezione a partire dal mese di Novembre in orario pomeridiano.

La richiesta di attivazione dello sportello, con l'indicazione dei giorni e delle ore, è presentata al Dirigente Scolastico dal docente interessato che, in ogni caso, concorda con i discenti i giorni e le ore.

Gli alunni interessati al colloquio con un docente devono prenotarlo compilando il modulo su carta disponibile in vicepresidenza.

2^ FASE: Febbraio– Aprile recupero intermedio

Subito dopo gli scrutini del 1° quadrimestre, sono attivati sportelli di recupero e, eventualmente corsi per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Di tali insufficienze il Consiglio di classe, nella persona del docente coordinatore, dà immediata comunicazione alle famiglie. Gli studenti con insufficienze, segnalati in sede di scrutinio dai rispettivi Consigli di classe, sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento di recupero, oltre all'azione dei docenti, risulta necessario l'impegno assiduo nello studio degli alunni sorretto dal vigile controllo della famiglia. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa podestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Le attività di recupero curriculare possono essere espletate anche utilizzando la quota del 20% del monte ore annuale delle discipline (D.M. n.47/06 art.3), attraverso un'organizzazione diversa da quella per classe. Questa prima fase di corsi, della durata non inferiore a 15 ore, è svolta in orario pomeridiano con gruppi di massimo 12-15 alunni per classi parallele o gruppi di livello.

La verifica dell'esito dei corsi di recupero è effettuata dai docenti che li hanno condotti , mentre gli esiti sono ratificati dai Consigli di classe e comunicati per iscritto alle famiglie.

3^ FASE: Giugno - Luglio Recupero finale

Per quegli studenti che allo scrutinio di fine anno scolastico riportano la sospensione del giudizio, saranno attivati corsi di recupero della durata di 15h.

A scrutinio avvenuto, la Scuola comunica tempestivamente per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, insieme a un dettagliato resoconto delle carenze dell'alunno, indicando i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa. Rimane comunque l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche per l'accertamento del saldo del debito. Tali verifiche si terranno a settembre, comunque prima dell'inizio delle lezioni. Spetta al Consiglio di classe ratificare i risultati conseguiti e deliberare, secondo la normativa vigente, l'integrazione dello scrutinio finale, che sulla base di una valutazione complessiva dello studente, si risolve in ammissione o non ammissione dello stesso alla classe successiva. Di tale accertamento è data idonea e tempestiva informazione sia agli alunni sia alle famiglie attraverso l'affissione degli esiti all'albo dell'Istituto.

- Per gli studenti del terzultimo e penultimo anno di corso valutati positivamente in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri

L’ORARIO SCOLASTICO

L’attività scolastica si svolge tutti i giorni secondo gli orari settimanali delle lezioni previste. Per alcune classi l’orario delle lezioni si svolge in cinque giorni.

L’orario delle lezioni è il seguente:

Ingresso	Ore 08.00	
I ora	08.05	09.05
II ora	09.05	10.05
III ora	10.05	11.00
intervallo	11.00	11.10
IV ora	11.10	12.05
V ora	12.05	13.05
VI ora	13.05	14.05

Vengono attivati i Dipartimenti disciplinari, ciascuno coordinato da un docente referente

All'interno dei Dipartimenti di Lettere e Matematica, i Microdipartimenti tendono a sviluppare separatamente alcune tematiche relative alla programmazione del biennio e del triennio.

L'utilizzo dei Laboratori didattici Scientifico e Tecnologico è favorito dall'individuazione di docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

L'animatore digitale

Viene istituita la figura del docente animatore digitale con i seguenti compiti:

1.Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2. favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.2 "Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro" di questo Piano si ritiene necessario attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione, n.11 unità aggiuntive di organico con le seguenti funzioni:

- **1 docente di scienze** per progetto "Laboratorio permanente"
- (affiancamento dei docenti curricolari) per la gestione delle attività di laboratorio (18h) e
- **1 docente di scienze** per ampliamento curriculum triennio scientifico .
- **1 docente di matematica** per "Sportello pomeridiano di supporto", e "Progetto Olimpiadi".
- **1 docente di fisica** per progetto "Laboratorio permanente",
- **1 docente di fisica** per "Sportello pomeridiano di supporto",
- "Progetto Olimpiadi" e ampliamento curriculum triennio (Scientifico e OSA)
- **1 docente di informatica** per i seguenti progetti:
- "Programmare con altri sistemi operativi" (OSA)
- "Preparazione ai corsi ECDL"(OSA, Scientifico Linguistico)
- **1 docente di lingua** inglese per ampliamento finalizzato alla certificazione linguistica
- **1 docente di filosofia** per progetto curricolare "Potenziamento della filosofia dei linguaggi" (O.S.A. Liceo linguistico)
- **1 docente A051** Alternanza Scuola Lavoro
- 1 docente A019
- 1 docente di Ed. Motoria

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di focus group, questionari, e check list…

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La scuola e la famiglia, ciascuna con le proprie funzioni e competenze, interagiscono nella costruzione del profilo educativo e culturale in uscita del ragazzo, mirando a rendere reciprocamente efficaci e incisivi gli interventi. Fondamentale per la realizzazione di questo Progetto di Educazione e Formazione è la Comunicazione interattiva tra le parti, secondo le seguenti modalità e con i seguenti strumenti:

- uso del registro elettronico che permette, ad ogni genitore di avere accesso al registro dei docenti, previa richiesta in segreteria di username e password, alle verifiche e di essere informato in tempo reale delle assenze del proprio figlio/a. Il registro elettronico gradualmente si affiancherà a tutti gli altri momenti di comunicazione tra la scuola e la famiglia;

- incontro dei genitori con il coordinatore della classe nella prima assemblea di ogni anno scolastico che si tiene tra fine ottobre e inizio novembre, per la condivisione degli obiettivi educativi generali e specifici dell'indirizzo curricolare; per la conoscenza delle competenze ed abilità cognitive irrinunciabili da acquisire da parte degli alunni, nonché per l'anticipazione dei contenuti basilari del Contratto formativo, da concordarsi con genitori e studenti per la sottoscrizione.

- colloqui scuola-famiglia infraquadrimestrali - uno a dicembre, l'altro ad aprile (ciascuno in due giornate, per biennio e triennio) - tali da consentire una collaborazione più circostanziata e proficua tra docenti e genitori;

- ricevimento da parte dei singoli docenti in un'ora settimanale stabilita, da novembre sino al 10 maggio, per informazioni e comunicazioni sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni;

- interazione con il docente Coordinatore di Classe, previo appuntamento sollecitato dai docenti o dai genitori, per notizie riguardanti l'alunno;

- comunicazione scritta alle famiglie in caso di ripetuti ritardi o ricorrenti assenze per la giustificazione delle quali viene consegnato regolare libretto. I genitori degli alunni possono delegare altre persone adulte a prelevare i propri figli in caso di malessere e/o uscita anticipata. La delega, corredata di fotocopia o estremi del documento del delegato, deve essere presentata al Vicario o nella segreteria dell'Istituto, che provvede a comunicarla ai docenti. La delega ha valore

per l'intero anno scolastico, ma in qualunque momento sono consentite sia integrazioni sia revoche;

- comunicazione scritta alle famiglie dopo gli scrutini finali, che illustri l'esito dello scrutinio in caso di sospensione del giudizio;
- convocazione dei genitori nei casi di problematiche relative a situazioni disciplinari e/o in caso di profitto negativo, a cura del Consiglio di Classe o di un singolo docente, che ne ravvisi la necessità;
- affissione in bacheca dell'orario di ricevimento del Dirigente scolastico e della Segreteria;
- convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, in Consigli di Classe allargati o in riunioni plenarie;
- **Nell'ottica della misure per la dematerializzazione** nei rapporti con l'utenza, anche il Liceo Cafiero sta attuando strategie come le pagelle on line, newsletter, messaggistica, lezioni online e la consultazione del Sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.liceocafiero.it, nell'ottica di favorire ulteriormente la comunicazione con le famiglie e con le altre istituzioni ed agenzie che operano con la scuola
- La pagina Facebook e la radio carlocafieroweb curata da una redazione che comprende alunni di tutti gli indirizzi del Liceo Scientifico, è divenuta una realtà apprezzata da studenti ed ex studenti per conoscere la scuola.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- L'autovalutazione delle attività d'Istituto rappresenta un significativo strumento per guardare criticamente le attività compiute al fine di migliorare l'efficacia del sistema. Attraverso le rilevazioni delle varie componenti e l'esame delle procedure è stato redatto un rapporto di autovalutazione RAV indispensabile per procedere all'individuazione di un piano di miglioramento. Sul piano piano più propriamente didattico Il Liceo Cafiero si avvia verso la sperimentazione di prove d'Istituto per classi parallele nel biennio e nel triennio per pervenire a forme omogenee di valutazione: sarà così possibile potenziare l'efficacia delle programmazione e dell'attività di insegnamento.
- Il Gruppo di lavoro per l'autovalutazione formato nell'A.S. 2015-16 costituito da 4 elementi: Il Dirigente e le prof.sse Lanciano, Abbate, Raguseo.

Il **Liceo Scientifico Statale di Barletta** individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi, garantendone l'osservanza e il rispetto: celerità delle procedure, trasparenza

- informatizzazione dei servizi di segreteria, tempi brevi di attesa agli sportelli, flessibilità degli orari degli uffici nei contatti con il pubblico. Al fine di un miglior servizio per l'utenza si fissano pertanto, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, i seguenti standard delle procedure:

- la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista in orario di ufficio dal lunedì al sabato, dalle ore 10,30 alle ore 12,30, come da cartelli esposti; gli utenti sono comunque incoraggiati a procurarsi autonomamente la modulistica direttamente dal sito web;

- la procedura di iscrizione, con documentazione di rito in regola, si perfeziona al momento della consegna delle domande;

- il rilascio dei certificati è effettuato nell'orario di apertura della segreteria entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, di 5 giorni per quelli con votazione e giudizi;

- i certificati relativi agli Esami di Stato, sono consegnati, a domanda, a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;

- le richieste di certificazione dei servizi prestati dai docenti e dal personale ATA sono soddisfatte entro il termine di 10 gg. lavorativi dalla loro presentazione;

- gli uffici di segreteria, considerata la dotazione organica del personale, osserveranno l'orario di

- apertura antimeridiano, con ricevimento degli utenti, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle 17.30 nei giorni di martedì e giovedì. In casi particolari, il Preside può disporre l'apertura degli uffici anche in altri giorni.

- Per l'informazione vengono allegati al piano dell'offerta formativa e pubblicati, mediante affissione in appositi spazi, negli albi sistemati nell'androne della sede centrale e della succursale: tabella orario lavoro dipendenti, organigramma degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale docente e ATA, regolamento disciplinare del personale ATA.

- Il personale A.T.A. osserva il seguente orario di lavoro dal lunedì al sabato: fascia antimeridiana entrata ore 7,45 / 8,00 - uscita ore 13,45 / 14,00 ;

- Servizio di cassa

- Il servizio di cassa è affidato alle Poste italiane S.p.A. ed alla banca Monte dei Paschi di Siena.

- Il servizio di vigilanza serale è affidato alla ditta Newpol.

Normativa sulla sicurezza

- Il servizio di Prevenzione e Protezione è affidato alla Global service S.n.cl
- l rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è ricoperta dal sig. De Finis

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

4.3.1 Alla luce degli esiti specifici del RAV, il Liceo Scientifico "Cafiero" di Barletta intende realizzare un progetto che abbia come idea centrale quella di migliorare l'efficacia formativa del sistema, mediante la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti nel processo d'insegnamento/apprendimento dai singoli alunni e dalle singole classi comparativamente esaminati.

Progetto in rete PERCORSI VIRTUALI PER UN SISTEMA FORMATIVO EFFICACE

- Realizzazione di una piattaforma di e-learning
- Sperimentazione di una valutazione formativa
- Migliorare l'efficacia formativa del sistema;
- Uniformare i criteri di valutazione attraverso la condivisione di obiettivi e prove

Condivisione di una piattaforma, materiali e metodologie

Il Liceo Cafiero è capofila di una rete costituita dalle seguenti istituzioni scolastiche:

- 3° Circolo Didattico "Fraggianni " – Barletta
- Scuola Media Statale Baldacchini- Manzoni- Barletta
- IISS Dell'Aquila - San Ferdinando di Puglia
- IISS Carafa- Andria
- IISS dell'Olio – Bisceglie

Il progetto prevede la presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca/azione, sia nell'ambito della valutazione che in quello dell'insegnamento apprendimento. L'implementazione di tale piano di miglioramento sarà sostenuta da un partenariato che il Liceo "Cafiero" intende stipulare con **l'Università degli Studi di Bari,** per portare a riflettere i membri del Collegio Docenti sul valore, nel percorso di crescita e formazione degli studenti, di una valutazione condivisa sia dei processi che degli esiti, anche in continuità con il percorso precedente (secondaria di 1° grado).

Si ritiene fondamentale, in questo percorso, il tutoraggio degli studenti in momentanea difficoltà attraverso lezioni guidate e mirate al recupero di uno specifico segmento di programma.

In particolare l'istituzione della figura del docente-tutor, quale punto di riferimento costante, per le discipline di ciascun indirizzo di scuola interagirà con gli studenti non sempre attraverso la tradizionale lezione frontale, ma soprattutto tenendo conto della validità della lezione laboratoriale virtuale. Il percorso sarà monitorato attraverso l'analisi dei processi e degli esiti che si otterranno a conclusione dello svolgimento di ciascun singolo step.

Il materiale prodotto durante i lavori sarà raccolto in un'apposita sezione del sito istituzionale della scuola e condivisibile con chiunque ne abbia necessità.

4.3.2 Progetto in rete: Realizzazione di apparati strumentali poveri per esperienze laboratoriali di Fisica in collaborazione con il Liceo Scientifico Fermi di Canosa e il Liceo Scientifico Moro di Margherita di Savoia (Bando MIUR del 12/11/2015 nota USR Puglia del 30/11/2015 ancora in attesa di approvazione) Anche in caso di non approvazione del finanziamento, il progetto verrà comunque realizzato in autonomia:

4.3.3 Progetto in rete CLIL Il progetto si pone come obiettivo di organizzare moduli stabili al fine di incrementare la conoscenza delle discipline non linguistiche in lingua straniera.

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-dicembre con le seguenti modalità :

Due incontri di 4 ore ciascuno nel mese di settembre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro

Antincendio ed evacuazione

n. 6 unità sede centrale: Angela Francavilla, Leonardo Definis, Angela Maggiulli, Rosa Dicorato,, Donatella Musti Luciano Vitrani.

n. 4 unità succursale: Ruggiero Fiorella, Annalisa Leone, Donvito Anna Maria, Anna Deluca.

Primo Soccorso

n.4 unità sede centrale: Francesco Montenero, Sabina Laricchia, Angela Minafra, Leonardo Definis.

n.2 unità succursale: Francesco Montenero, Ruggero Fiorella

A.S.P.P.

n.2 unità Matteo Plazzo, Angela Minafra.

Le unità citate sono in carica per l'A.S. 2015-16

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

a.s. 2015/2016 Corso base sull'uso del registro elettronico

a.s. 2015/2016 "Strumenti per una valutazione formativa"

periodo di svolgimento e durata: gennaio-aprile 2016

modalità di lavoro: ricerca/ azione con una classe campione

Figure esperte coinvolte in qualità di formatori: Prof.Baldassarre Uniba

Per il triennio si prevedono corsi di aggiornamento sui seguenti argomenti:

La didattica innovativa ed inclusiva tra abilità e conoscenze e competenze

La certificazione delle competenze

Relazionalità e dinamiche di gruppo

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA (es.) di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. è prevista l' organizzazione del seguente piano di formazione per il personale ATA:

a.s. 2015/2016 - "La dematerializzazione dei processi amministrativi"

periodo di svolgimento e durata: Novembre 2015 8 ore

modalità di lavoro: corso

figure esperte coinvolte in qualità di formatori: dott. Mario Varini

5 - Monitoraggio del Piano Triennale

Il monitoraggio del piano triennale avverrà a **giugno** di ogni anno

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Da effettuarsi anche per eventuali integrazioni con ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili.

5.2 Verifica dell’efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento curricolari, previste nell’anno di riferimento, riguarderà:

- Grado di partecipazione dell’utenza alle iniziative proposte
- Livello di gradimento dell’utenza alle iniziative proposte
- Ricaduta didattica delle attività

5.3 Utilizzo dell’organico dell’autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell’utilizzo dell’organico dell’autonomia nell’anno di riferimento riguarderà:

- Qualità del modello organizzativo realizzato
- Qualità del modello didattico realizzato
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

Da compilarsi sulla scorta degli esiti del monitoraggio.

Conclusioni

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale C.Cafiero di Barletta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee guida e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. 7797 del 29/12/2015, nella seduta del 08/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016, delibera 217;
- il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.